

È in preparazione anche una nuova linea di abbigliamento per gli appassionati di golf. Può darci qualche anticipazione? Sono previsti anche capi da poter sfoggiare in città?

Certamente. Sono convinta che l'eleganza del golf influenzerà il guardaroba e una nuova 'green attitude' trascenderà le stagioni per donne vincenti, romantiche, indipendenti che affrontano la competizione della vita con passione ma anche senza timore di esaltare la propria femminilità.

Abbiamo anche creato una fragranza dedicata al mondo verde 'Laura Biagiotti Roma Uomo Green Swing'. Il classico 'Roma uomo', lo storico profumo, si unisce al mondo del golf.

Per il Gruppo Biagiotti valorizzare il territorio significa anche pensare al mecenatismo, come i restauri di opere monumentali storiche. Quali lavori sono stati sostenuti in passato? Ce ne sono altri in cantiere?

Abbiamo pensato più che altro a restituire, a conservare capolavori irripetibili. Anche per superare il senso di impermanenza della moda: le pietre vanno oltre. Noi combattiamo sempre contro il tempo e in fondo la moda è un foglio bianco sul quale disegnare il futuro. La storia della nostra azienda e quella della nostra famiglia sono intrinsecamente legate a Roma. Il profumo Roma di Laura Biagiotti ci ha permesso di essere tra i primi della moda a realizzare un grande restauro nella città eterna, la

Scala Cordonata del Campidoglio, disegnata da Michelangelo, e dei due Dioscuri che la custodiscono, nel 2000, cui ha seguito il restauro delle due fontane di Piazza Farnese poco tempo dopo. Nel 2023 è stata restaurata e restituita a nuova vita la Fontana della Dea Roma sulla piazza del Campidoglio. La moda può e deve contribuire a quel ri-orientamento etico della società senza il quale si perdono bellezza e speranza. Da qui la responsabilità nei confronti del presente, e la necessità di interpretare un messaggio sostenibile fatto di persone, di legame con il territorio, con l'arte, la cultura e la bellezza. Per vestire un pensiero contemporaneamente nuovo e infinito. ■

LE DONNE DEL 'FAIRWAY'

In un mondo tradizionalmente dominato da uomini, il golf sta assistendo a un cambiamento epocale: grazie anche all'emergere di donne talentuose. In Italia abbiamo selezionato quattro profili che hanno contribuito e contribuiscono a ridefinire il concetto di leadership dietro la striscia del fairway



ALESSANDRA DONATI

Nel golf inizialmente per motivi di salute. Oggi fa parte della squadra agonistica paralimpica di Torino (Royal Park/Roveri) è 26esima nel ranking WR4GD per disabili e promuove il golf disabili per l'European Disabled Golf Association. Nell'Open d'Italia per disabili 2023 ha ottenuto il titolo italiano disabili Stableford.



DIANA LUNA

Ha vinto 5 volte sul Ladies European Tour e segnato 41 top ten in carriera. Nel 2009 è stata la prima italiana della storia a qualificarsi per la Solheim Cup. Finora è stata l'unica donna nella storia del golf a vincere un torneo di 4 giorni senza mai perdere un colpo nell'Unicredit Ladies German Open 2011, con -24.



CAMILLA TOLOMEI

Ex Managing Director di AlixPartners, leader globale nei turnaround aziendali. Ha vinto titoli nazionali nel 1976, 1977 e 1978 ed è diventata presidente del circolo golf dell'Ugolino nel 2017. Compete ancora in ambito internazionale, rappresentando l'Italia come membro della squadra nazionale femminile italiana seniores.



ALESSANDRA VALTULINA

Nel 2000 è diventata socia di Franciacorta e grazie al gruppo ladies Franciacorta si è avvicinata all'associazione italiana ladies golf (Ilga), che dal 2016 presiede. Il suo progetto? Consolidare la filosofia associativa: coniugare al femminile l'agonismo, nell'incontro ideale tra competizione e convivialità.